REGOLAMENTO INTEGRATIVO DELL' ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DI AMBITO n.1 DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA RELATIVAMENTE ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

PREMESSA

La Conferenza dei Dirigenti scolastici della Rete di Ambito 1 della Provincia dell'Aquila

- Vista la legge 13 luglio 2015, n 107 che all'art. 1, comma 66 prevede la suddivisione del territorio regionale in ambiti di ampiezza "inferiore alla provincia e alla città metropolitana", quale fattore determinante per l'efficacia della governance, per raccogliere e incontrare le esigenze delle scuole che ne fanno parte, per la più efficiente distribuzione delle risorse;
- Vista la nota 26 gennaio 2006, prot. n. 726 del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui, in attuazione dell'art. 1, comma 66 della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono state precisate le regole per la determinazione degli ambiti territoriali;
- Considerato che l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n 107 dispone che gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito, da costituire entro il 30 giugno 2016;
- Visto il decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Abruzzo prot . n 0000471 del 8/2/2016 con cui sono stati identificati gli ambiti nel territorio regionale;
- Precisato che le Istituzioni Scolastiche Paritarie, pur non facendo parte degli ambiti costituiti in base a quanto previsto dalla Legge 107/2015, art.1, commi 70 e 71 con decreto del Direttore Generale USR Abruzzo, possono partecipare su richiesta alle azioni e alle attività che ne coinvolgono finalità e funzioni ex L.62/2000 e successive modifiche e integrazioni, senza però avere diritto di voto in sede di Conferenza generale dei Ds della Rete di Ambito;
- Tenuto conto di quanto previsto dalle < Linee guida per la formazione delle reti> adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 7 giugno 2016 prot. n° 2151, ove si afferma, tra l'altro, che "la rete d'ambito può prevedere per il suo razionale funzionamento anche ulteriori articolazioni interne di coordinamento tra le scuole che la costituiscono e tra le reti di scopo in essa presenti" e che "per il raggiungimento delle finalità ……, le reti di ambito di una stessa provincia e/o città metropolitana si possono coordinare tra loro e con le articolazioni territoriali dell'USR al fine di affrontare in modo più organico problematiche comuni, coinvolgendo, se necessario, enti locali e/o rappresentanze del mondo della cultura e del lavoro;
- Visto il DPR 275/99 art.7;
- Vista la Nota MIUR prot. AOODGPER-9684 del 06/03/2017

con il presente atto conviene quanto segue:

Art. 1 Norma di rinvio

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Regolamento

Art. 2 Oggetto e finalità

Il presente Regolamento integrativo dell'accordo per la costituzione della rete di ambito 1 della provincia di L'Aquila ha prioritariamente come fine la costruzione della *governance* di ambito e provinciale, attraverso:

a. la definizione di modalità di coordinamento tra le reti di ambito presenti nella provincia di l' Aquila in collaborazione con l'Ufficio III Ambito Territoriale di L'Aquila, finalizzate alla realizzazione ed alla gestione razionale e di scala di progettualità condivise;

b. lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all'interno della rete di ambito con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.

Questo Regolamento, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 rappresenta infatti lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art.1, comma 71 attraverso la costituzione di reti di ambito, per le quali si adotta un modello di accordo condiviso tra le scuole dell'Ambito 1 della provincia di L' Aquila.

La Rete, in qualità di rappresentante dell'autonomia delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le sue articolazioni territoriali, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito.

Gli accordi di rete individuano:

a) i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete;

b) i piani di formazione del personale scolastico;

c) le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;

d) le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

La Rete, quindi, in funzione delle finalità sopra elencate:

- rileva i bisogni e finalizza le necessarie risorse finanziarie e umane;
- regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali;
- condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborate (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices ecc.);
- assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e /o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti;

- interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità elencate nel presente articolo, con altre reti territoriali di ambito.

Art. 3 Obiettivi prioritari

La rete di ambito, nel rispetto dell'autonoma prosecuzione di attività e servizi formativi ed amministrativi delle Istituzioni Scolastiche, individua come prioritari i seguenti obiettivi, fatta salva la facoltà della Conferenza dei Dirigenti Scolastici di individuare ulteriori e/o diverse priorità:

a) formazione e aggiornamento del personale

b) potenziamento delle competenze linguistiche in Italiano e nelle lingue comunitarie

c) potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche

d) sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica (educazione interculturale - rispetto delle differenze – solidarietà - cura del bene comune - rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio paesaggistico e culturale)

e) potenziamento delle integrazioni Scuola-Lavoro (orientamento, alternanza, curvatura delle competenze curriculari di Istruzione Tecnica e Professionale, placement)

f) promozione di innovazioni metodologiche e didattiche

g) potenziamento del successo formativo e dell'inclusione scolastica; prevenzione e contrasto alla dispersione

g) sicurezza e cultura della sicurezza nelle Scuole

h) potenziamento delle competenze digitali di studenti e docenti

Art. 4 La governance di ambito: designazione e competenze dell'Istituzione Scolastica capofila.

La Conferenza dei dirigenti scolastici delle scuole della Rete:

- adotta il presente Regolamento integrativo dell'accordo per la costituzione di rete dell'ambito 1 della provincia di L'Aquila relativamente alla formazione del personale;

- individua il Presidente e Coordinatore della rete nella persona del dirigente scolastico dell'istituto capofila ed il Vicepresidente della stessa nella persona del dirigente scolastico di un Istituto di ciclo diverso da quello dell'Istituto capofila.

La designazione dell'istituzione scolastica "capo-fila" ha la durata di tre anni scolastici a decorrere dall'anno scolastico 2016-17. La designazione mantiene la prevista durata di un triennio anche in caso di cambiamento del dirigente rappresentante legale dell'istituzione scolastica "capo-fila" per mobilità o pensionamento. Tale designazione può essere modificata dalla Conferenza dei dirigenti scolastici durante il triennio solamente qualora la scuola "capo-fila" risulti assegnata in reggenza a dirigente titolare di altra istituzione scolastica o su motivata richiesta del dirigente titolare della scuola "capofila". Ogni avvicendamento di istituzione scolastica "capo-fila" diviene operativo all'inizio di anno scolastico.

L'Istituto Capofila, individuato dalla Conferenza dei dirigenti scolastici nella sua prima seduta garantisce il coordinamento generale della rete sotto i diversi profili (organizzativo, amministrativo contabile, documentale ecc.) e garantisce le condizioni logistiche dei lavori della conferenza.

Art. 5 La governance di ambito: modalità di funzionamento ed articolazione interna della rete di ambito.

Comma 1

La Rete assume le decisioni attraverso la Conferenza dei Dirigenti Scolastici, che opera come conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Conferenza dei dirigenti scolastici è organo deliberante in merito a:

- programmazione e gestione delle attività della rete per il raggiungimento delle finalità individuate;

- adozione di ogni altra determinazione, previa l'acquisizione, se necessaria, delle deliberazioni degli organi collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche;

- produzione, monitoraggio e verifica della documentazione delle attività svolte dalla rete anche nelle sue articolazioni

- presa d'atto della richiesta di nuove adesioni con sottoscrizione del presente accordo da parte degli Istituti Scolastici Paritari territorialmente pertinenti o delle richieste di recesso dalla rete;

- costituzione di accordi di rete interambito (per esempio sicurezza).

La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico della scuola capofila della rete. La conferenza può essere convocata – sempre con atto formale del dirigente della scuola capo-fila - su richiesta di almeno un terzo delle istituzioni scolastiche dell'ambito indicandone espressamente il motivo. La conferenza dei dirigenti scolastici deve essere convocata almeno due volte per ciascun anno scolastico. La convocazione avviene in modalità telematica, con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno; tra la data della convocazione e la data della seduta devono intercorrere di norma non meno di cinque giorni.

L'esercizio del voto in seno all'Assemblea è regolato secondo il seguente criterio: ogni legale rappresentante di un'istituzione scolastica aderente alla rete esprime un voto.

La Conferenza è validamente costituita se sono presenti in prima seduta i 2/3 dei legali rappresentanti dell' ambito e in seconda seduta la metà più uno dei legali rappresentanti. La seconda seduta è convocata mezz'ora dopo la prima. La Conferenza validamente costituita delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

La Conferenza è presieduta dal dirigente scolastico dell'Istituto capofila che nomina a rotazione un segretario per la sistematica redazione dei verbali di seduta. In caso di assenza del Presidente, la Conferenza è presieduta dal vice presidente o, per assenza del medesimo, dal componente dirigente più anziano di età.

Delle sedute della conferenza dei dirigenti scolastici viene redatto verbale in formato digitale, da pubblicare in apposita sezione sul sito istituzionale della scuola capofila e da inviare alle scuole aderenti alla rete, per l'approvazione nel corso della seduta successiva, se non contestuale alla stessa.

Comma 2

Al fine di rendere più efficienti le procedure di gestione delle attività organizzative, amministrative e didattiche, la rete per la formazione può articolarsi in sotto reti anche su tematiche specifiche, la cui azione, tuttavia, deve fare costante riferimento alle indicazioni provenienti dalla Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito 1 individuato dall'USR dell'Abruzzo.

Comma 3

La rete d' Ambito 1 per la formazione della provincia di L' Aquila prevede, per la propria gestione, i seguenti organi:

- Istituto capofila d'ambito,
- Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito,
- Presidente e il Vicepresidente della rete d'ambito,
- Coordinatore amministrativo (nella persona del DSGA dell'Istituto capofila),
- Dirigenti scolastici delle Scuole capofila di eventuali reti di scopo, che possono comprendere sia una parte delle istituzioni scolastiche dell'ambito, sia scuole appartenenti a differenti ambiti.

Comma 4

Competenze del Presidente e Vicepresidente della rete per la formazione d' Ambito.

Il Presidente della rete di ambito : assume la legale rappresentanza della Rete; convoca e presiede la Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito 1 di cui al comma 1 del presente articolo e cura l'esecuzione diretta o indiretta delle relative deliberazioni; assicura il collegamento tra la rete di ambito, il Direttore Generale dell'USR per l'Abruzzo, il Dirigente dell'Ufficio III Ambito Territoriale di l' Aquila ed i Presidenti delle altre reti di ambito della provincia di l' Aquila; stipula, su delibera generale della Conferenza dei dirigenti scolastici del proprio ambito, contratti di prestazione d'opera, protocolli d'intesa e/o convenzioni con soggetti privati e pubblici, al fine di rendere operative le iniziative decise.

Il Vicepresidente della Rete di ambito è nominato tra i dirigenti scolastici degli istituti del ciclo diverso da quello dell'istituto del presidente ed assume i seguenti compiti: coadiuva il Presidente, lo sostituisce in caso di assenza o per delega motivata.

Comma 5

Competenze del Coordinatore amministrativo (DSGA dell'istituto capofila della rete d'ambito).

Il coordinatore amministrativo della rete:

- sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili di rete e ne cura l'organizzazione con utilizzo del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze;

- definisce l'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile, di ragioneria e di economato, che assumono, nei casi previsti, rilevanza anche esterna;

- firma i medesimi atti;

- può, previa determinazione della Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito, procedere a dislocare risorse di rete vincolate a materie/progetti specifici presso gli istituti capofila delle reti di scopo;

- promuove, in sinergia con i DSGA delle istituzioni scolastiche della rete di ambito e nei limiti consentiti dalle risorse umane e finanziarie a disposizione la "razionalizzazione degli adempimenti amministrativi" prevista dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 72.

Art. 6. Progettazione e gestione territoriale delle attività.

La rete d'ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale delle sotto Reti per la formazione attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere. Le istituzioni scolastiche di ciascuna rete di ambito individuano di conseguenza attività e temi prioritari per la costituzione di sotto reti per la formazione, che hanno quali finalità quelle indicate nel precedente art. 2, secondo criteri quali, ad esempio, la territorialità, l'appartenenza a diversi ordini di scuola, la progettazione e l'organizzazione metodologica e didattica, l'organizzazione amministrativa (cfr. L107/2015, art.1 c. 72).

La collaborazione su specifici progetti può interessare gruppi limitati di istituzioni scolastiche appartenenti alla stessa rete: tali progetti sono sottoposti all'approvazione, oltre che della Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito, anche dei competenti organi collegiali di ciascuna istituzione scolastica.

Art. 7 Finanziamento e gestione amministrativo contabile della rete di ambito.

Le risorse finanziarie della rete di ambito possono derivare da:

- finanziamenti erogati da USR

- finanziamenti derivanti da bandi MIUR o Unione Europea - finanziamenti provenienti da altri soggetti pubblici e/o privati.

La Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito stabilisce le modalità di attuazione delle attività di rete conformemente alle vigenti disposizioni in materia di contabilità (DI 44/2001) e in particolare modo in considerazione dell'autonomia dei singoli bilanci delle scuole statali.

Art. 8 Modalità di funzionamento.

Per le modalità di organizzazione, progettazione, monitoraggio, per il funzionamento amministrativo contabile e per quanto non espressamente individuato nel presente Regolamento si rimanda alla Nota MIUR prot. AOODGPER-9694 del 06/03/2017 e successive integrazioni.

Art. 9 Trasparenza e pubblicità delle decisioni.

Le determinazioni assunte dalla Rete sono oggetto di pubblicazione sul sito web della scuola capofila della rete di ambito, nel rispetto del D.lgs. 14 marzo 2013, n 33 e successive modificazioni e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 10 Deposito

Il presente atto è depositato in copia conforme all'originale presso le segreterie delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete e pubblicato ai rispettivi Albi, nonché sul sito ufficiale dell'USR Abruzzo.

Testo approvato in data 17/03/ 2017 dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastici della rete dell'Ambito 1 della Provincia dell' Aquila.

Codice meccanografico	Denominazione Istituto	Dirigente Scolastico
AQIS007009	I.I.S. "LEONARDO DA VINCI – OTTAVIO COLECCHI – L'AQUILA	OTTAVIANO SERENELLA……
AQIS016004	I.I.S. " AMEDEO D' AOSTA"- L'AQUILA	MAROLA M. CHIARA…….
AQIS01800Q	I.I.S. "A. BAFILE" – L' AQUILA	ADACHER SABINA……
AQMM001007	SCUOLA MEDIA "D. ALIGHIERI" – L' AQUILA	CONIO ANTONELLA……
AQMM074001	CPIA – L' AQUILA	SCIPIONI CLAUDIA…….
AQVC050005	CONVITTO NAZIONALE"D. COTUGNO" – L' AQUILA	PAPALE FIORENZA……
AQIC844004	I.C. "G. MAZZINI – T. PATINI" – L' AQUILA	LATTANZI ANTONIO……
AQIC83300N	I.C. "G. RODARI" – L' AQUILA	LAI MONIA……
AQIC829002	I.C. "COMENIO" - SCOPPITO	MARIMPIETRI GILBERTO…….
AQIC82700A	I.C. S.DEMETRIO NE' VESTINI – S. DEMETRIO NE' VESTINI	LATTANZI ANTONIO……
AQIC823003	I.C. NAVELLI - NAVELLI	PAGANO DOMENICA……

AQIC815004	I.C. " D. L. MILANI" - PIZZOLI	DI STEFANO ELISABETTA……
AQEE00600B	D.D. "AMITERNUM" – L' AQUILA	LIBERATORE GABRIELLA……
AQEE00400Q	D.D. "G. GALILEI" - PAGANICA	DI GIULIO LUCIA……
AQEE002004	D.D. "SILVESTRO DELL' AQUILA" – L' AQUILA	NONNATI AGATA……